

Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio

Denominazione del Corso di Studio : Lingue e Letterature Straniere Moderne

Classe : LM-37

Sede : Dipartimento di Studi Umanistici, Via Porta di Massa 1, 80133 Napoli

Primo anno accademico di attivazione: 2004 (come classe 42/S)

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa Michela Cennamo (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig.ra Anna Tafuro (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti¹

Prof. Giancarmine Bongo (Docente del CdS e Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof. Bernhard Arnold Kruse (Docente del CdS)

Dr. Roberto Coppola (Tecnico Amministrativo con funzione di supporto)

Sono stati consultati inoltre i Professori componenti i CCD, in occasione dell'adunanza del giorno 19.10.2015.

Sono stati consultati in particolare i docenti di riferimento del CdS, così come indicati anche nella SUA. Al fine della redazione del presente rapporto di riesame, il Gruppo di Riesame si è riunito presso lo studio del prof. Kruse nei giorni 1 e 2 ottobre 2015.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **19.10.2015**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio²

Nella sua seduta del 19.10.2015 La Commissione di Coordinamento Didattico (CCD) – è questo il nome corretto dell'organo organizzativo del CdS – ha sottoposto il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) 2015 e il Rapporto Ciclico di Riesame (RCR) ad una dettagliata e approfondita discussione. Riguardo al RCR sono emerse, in primo luogo, le difficoltà di mettere non solo semplicemente in relazione gli obiettivi generali del CdS e quelli dei singoli insegnamenti, ma soprattutto anche stabilire criteri e livelli condivisi per la verifica dell'azione formativa. Si è deciso di formare una commissione che elabori un quadro di riferimento per questo complesso. Si è osservato inoltre che non esistono benchmarking nazionali o internazionali nei nostri settori per una pratica di confronto tra i risultati attesi e accertati riguardo alla formazione degli studenti. Anche in questo caso sarà compito della commissione approfondire l'argomento. Sono poi emerse delle perplessità riguardo a una funzione di controllo e supervisione personale da parte del Coordinatore. Tale questione è stata affrontata individuando il Coordinatore come promotore di processi più complessi di controllo e verifica del lavoro di formazione svolto dai singoli docenti, senza intaccare la libertà di insegnamento. Si è poi discussa le possibilità di creare un Corso di Studi Interclasse LM37-LM38, e incaricato una commissione apposita di elaborare una proposta. Altri punti importanti della discussione sono stati la Commissione Spazi e Orari, nonché le difficoltà di creare un rapporto con il 'Mondo del Lavoro', dato che, da un lato, le professioni possibili per i nostri laureati sono



estremamente variegata, e dall'altro lato la difficoltà della presenza delle organizzazioni e istituzioni convocate, che – comprensibilmente – non vengono perché il quadro delle richieste della loro presenza è troppo spezzettato: solo nel nostro dipartimento vi sono infatti 8 CdST e 8 CdSM a richiedere per lo più le stesse presenze.

Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Il Rapporto di Riesame ciclico 2014–15 è il primo redatto dal CdS, e pertanto non è possibile fare riferimento ad azioni correttive già intraprese, né ai loro esiti.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

La prima fase delle consultazioni è stata effettuata a cura del Dipartimento di Studi Umanistici con la riunione generale del 24/07/2013 per l'a.a. 14/15. Riguardo ai cambiamenti di ordinamento e di regolamento, e specificamente riguardo alla introduzione di un curriculum storico-letterario binazionale con l'Università di Osnabrück, la coordinatrice ha poi convocato una riunione con il mondo del lavoro nel mese di luglio 2014 alla quale non si è presentato nessuno dei rappresentanti invitati. In seguito, la coordinatrice ha ripetuto la convocazione del mondo del lavoro per il giorno 24 novembre 2014, incontro al quale ha partecipato la rappresentante del DAAD, Dott.ssa Schnellnock, e il giorno 7 settembre 2015, incontro ha partecipato in rappresentanza del Consolato Onorario della Repubblica Federale di Germania la Dott.ssa Emanuela De Blasio.

La Dott.ssa Schnellnock, rappresentante del DAAD, di formazione linguista, è un'esperta di corsi di laurea binazionali ed ha apprezzato molto l'impianto del regolamento modificato, indicando nel curriculum binazionale l'elemento innovativo che ha comportato poi la riorganizzazione del curriculum storico-letterario, e anche modifiche del curriculum linguistico. Ha sottolineato l'alto grado di congruenza tra i piani di studi all'Università di Osnabrück e all'Università di Napoli "Federico II", superiore a quelle delle altre lauree binazionali in essere tra i due paesi nel campo linguistico-letterario. Per quanto riguarda il contenuto dei tre curricula, vanno sottolineate sia l'impostazione multi- e interculturale che quella teorica, volte ad una visione dell'insieme europeo nelle sue differenze. A ciò si aggiunge la formazione attraverso un tirocinio, ritenuto elemento importante e da sviluppare.

La Dott.ssa Schnellnock sottolinea, inoltre, la positività del *Joint Degree*, in quanto evidenzia in modo molto più chiaro del *Double Degree* la formazione binazionale. Nel suo insieme questo piano di studi binazionale è, a suo avviso, all'avanguardia e un modello, in particolare per quanto riguarda gli studi letterari europei. Questo piano di studi fornisce agli studenti, quelli che studiano solo a Napoli e, in maggior misura, a quelli che svolgono i loro studi in entrambe le Università, un'alta formazione per il mercato europeo.

Per quanto riguarda il curriculum linguistico, la Dott.ssa Schnellnock apprezza in particolare il maggior numero di studi specialistici di linguistica rispetto ad altri piani di studi di indirizzo simile. Tra questi, sia



nel contesto della preparazione all'insegnamento nelle scuole, sia in generale nei contesti multiculturali delle società moderne europee, è di importanza fondamentale la linguistica acquisizionale.

La Dott.ssa De Blasio ha avuto modo di riprendere nella sostanza le stesse osservazioni della Dott.ssa Schnellnock, il che conferma la bontà dell'impianto culturale e organizzativo del CdS, che si avvia ufficialmente con l'a.a. 2015/16.

Le consultazioni effettuate sono state di grande interesse per il CdS, poiché il profilo di contemporanea formazione e professionalizzazione culturale e internazionale sono centrali per il CdS e sono anche in cima alle esigenze degli studenti e alle motivazioni che li conducono alla scelta del CdSM in Lingue (cfr. ad es. Almalaurea, <https://www.almalaurea.it/universita/profilo>). Nel dettaglio, l'impianto del CdS appare coerente con le figure professionali di sbocco, individuate secondo i parametri ufficiali ISTAT e riportate nella scheda SUA (riquadro A2-a). Ciò che appare utile è l'esplorazione della possibilità di allargare il numero e la tipologia delle figure professionali, attraverso ulteriori miglioramenti dell'ordinamento del CdS e del livello di competenza linguistico-culturale degli studenti.

Ovviamente va evidenziato il dato dell'assenza alle consultazioni degli enti e delle organizzazioni produttive di livello nazionale. Utile per un miglioramento di questo dato potrebbe essere la ripresa come modalità organizzativa dell'incontro dipartimentale generale, all'interno del quale sarebbero poi possibili colloqui mirati fra le organizzazioni intervenute e i singoli CdS.

Principali elementi da osservare:

- Schede descrittive di tutti gli insegnamenti
- Quadri A1, A2-a della SUA-CdS

Punti di attenzione raccomandati:

1. La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?
2. I modi e i tempi delle consultazioni costituiscono canali efficaci per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro?
3. Si sono considerati, a integrazione o in sostituzione, studi di settore di livello regionale, nazionale o internazionale?
4. Le organizzazioni consultate e le modalità di consultazione consentono di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati?
5. Si ritiene opportuno consultare altri enti o organizzazioni per meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali?
6. Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale, ossia il confronto con le attività di ricognizione della domanda di formazione praticate dalle università riconosciute come leader nel settore della formazione in esame?
7. Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Miglioramento del processo di apprendimento delle lingue straniere.

Azioni da intraprendere: Suddivisione degli studenti nei corsi di esercitazione linguistica secondo le abilità reali in loro possesso misurate in base al quadro europeo per le conoscenze e abilità linguistiche. Ciò avviene
1. attraverso un placement-test o azione simile all'inizio dell'anno; 2. Regolare verifica durante il periodo di



insegnamento e eventuale cambio del corso; 3. Riferimento dei livelli di conoscenze e abilità agli esami di lingua e linguistica attraverso a) richieste di conoscenze minime per anno di studio della lingua; b) un sistema di premi per gli studenti migliori che superano il livello minimo richiesto. Questa azione dovrebbe non solo stimolare i migliori, ma avere anche l'effetto traino per gli altri studenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Responsabili dell'azione sono il Coordinatore del Corso di Studi e i docenti di lingua. L'innovazione avrà inizio dall' a.a. 2015/16: i primi risultati dell'azione intrapresa (che è comunque a medio termine) dovrebbero essere visibili verso il secondo semestre. In occasione di tutte le adunanze della Commissione di Coordinamento Didattico verrà verificato dello stato di attuazione delle modifiche proposte; in occasione dell'avvio del prossimo a.a. avrà luogo la verifica del trend delle iscrizioni.

Obiettivo n. 2: Differenziazione dell'offerta didattica attraverso un CdS interclasse LM37-LM38. Mentre i curricula relativi a Cultura e Letteratura sono stati rinnovati, manca uno sviluppo verso una più vasta e specializzata conoscenza linguistica sul piano teorico e pratico. Ciò supera i vincoli di differenziazione attraverso curricula e richiede, nel tenere insieme gli ambiti della cultura, letteratura e linguistica, una più differenziata offerta formativa linguistica come può essere offerta attraverso un CdS interclasse LM 37-LM 38.

Azioni da intraprendere: I responsabili dell'azione sviluppano un progetto di CdS interclasse LM37-38, elaborando un nuovo ordinamento.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Responsabili dell'azione sono il Coordinatore del Corso di Studi e i Proff. Bongo e Kruse. Il progetto dovrà essere elaborato e approvato dal dipartimento tra ottobre e novembre 2015, anche per dare in tempo una prospettiva di ulteriore sviluppo agli studenti della triennale. In occasione di tutte le adunanze della Commissione di Coordinamento Didattico, verifica dello stato di attuazione delle modifiche proposte.

Obiettivo n. 3: Aumento del numero di studenti magistrali tirocinanti e incremento dell'acquisizione di capacità professionali, attraverso opportunità di tirocinio intramoenia ed extramoenia nelle aree professionali collegate alle pubbliche relazioni e al settore della formazione.

Azioni da intraprendere: Azione coordinata dei responsabili nominati per le aree di "Assistenza tirocinio e stage" e "Accompagnamento al lavoro" per la selezione di aziende pubbliche o private collegate alle aree professionali sopraindicate e disponibili ad accogliere tirocinanti durante il periodo di frequenza del corso di laurea magistrale o successivamente alla laurea e per una maggiore informazione e divulgazione delle opportunità di tirocinio. In particolare, l'azione dei responsabili sarà finalizzata a) alla promozione del tirocinio intramoenia attraverso accordi con strutture interne all'Ateneo (biblioteche, Centro Linguistico di Ateneo, uffici relazioni internazionali e comunicazione esterna); b) alla promozione del tirocinio extramoenia attraverso accordi con enti pubblici, associazioni delle imprese, associazioni professionali e singole imprese collegate ai settori della comunicazione (editoria, giornalismo, marketing), della formazione e delle relazioni con l'estero. Progetti di tirocinio intramoenia potranno essere sviluppati entro il prossimo a.a. 2016/17, previa verifica delle capacità di assorbimento da parte delle strutture pubbliche, mentre i progetti di tirocinio extramoenia vedranno prima una fase di analisi e ricognizione delle imprese convenzionate con l'Ateneo <http://www.unina.it/studentididattica/segreteriastudenti/tirocini/>.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Responsabili dell'azione sono i docenti nominati dal CdS per le aree di "Assistenza tirocinio e stage" e "Accompagnamento al lavoro". Preparazione e ricognizione entro primavera 2016. Partenza dei primi progetti di tirocinio: a.a. 2016/17. In occasione di tutte le adunanze della Commissione di Coordinamento Didattico, verifica dello stato di attuazione del piano proposto.



2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1:

Il Rapporto di Riesame ciclico 2014-15 è il primo redatto dal CdS, e pertanto non è possibile fare riferimento ad azioni correttive già intraprese, né ai loro esiti.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo, numerando gli obiettivi

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Le schede descrittive dei corsi sono state compilate da tutti i docenti del corso e pubblicate all'inizio delle lezioni nella guida dello studente. Esse contengono: Il nome del docente, la denominazione dell'insegnamento, l'indicazione del curriculum, del settore scientifico-disciplinare e del settore concorsuale; il numero dei CFU, l'AF, la copertura, le ore di impegno del docente e il tipo di attività, l'articolazione del modulo e gli obiettivi formativi, il titolo del corso, i contenuti, i testi da leggere, l'area formativa, il tipo di insegnamento, le propedeuticità, le modalità di accertamento, l'orario di ricevimento, l'indirizzo dello studio, l'indirizzo e-mail del docente e la sua homepage.

Le modalità di accertamento si differenziano solo tra prove orali e prove scritte, pertanto i criteri di esame e di valutazione sono contenuti solo in modo implicito in questo medaglione del programma. Solo implicitamente espressi nel voto complessivo dell'esame sono anche i risultati di apprendimento attesi.

Gli obiettivi specifici del corso sono descritte nella SUA in modo generale e generico, mentre le schede descrittive dei singoli insegnamenti rispecchiano questi obiettivi solamente in via indiretta, prevalendo in essi il riferimento al specifico contenuto scientifico. Inoltre, l'impostazione di questo RCR richiede di mettere gli obiettivi generali del CdS in rapporto con i singoli insegnamenti, chiedendo la verifica del raggiungimento degli obiettivi, che nei RAR precedenti non è stata formulata.

Per quanto riguarda il valore della valutazione nei singoli esami, l'azione di formazione indica con una media intorno al voto 28 dei risultati di alto livello. Questi risultati però non rendono conto in modo esplicito dei singoli obiettivi di formazione e del loro raggiungimento.

Per poter mettere in relazione gli obiettivi generali e quelli dei singoli corsi e per quindi poter misurare il raggiungimento degli obiettivi generali nei risultati dei singoli corsi, occorre una riflessione comune del corso di studi per una impostazione diversa dei medaglioni dei programmi da un lato, e lo sviluppo di un processo di verifica del raggiungimento di questi obiettivi riguardo ai singoli insegnamenti.

Per prima azione di miglioramento è quindi da sviluppare una discussione e una conseguente costruzione comune di un quadro di riferimento dell'insieme dei vari livelli di formulazione degli obiettivi che sappia rendere trasparente e porre su un livello di verificabilità gli obiettivi generali di formazione del CdS e gli obiettivi dei singoli insegnamenti nel rapporto specifico tra di loro, ovvero di creare una maggiore coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4-b).

La valutazione dei risultati attesi riguardo alla prova finale è attualmente fattibile solo attraverso i voti delle sedute di laurea, di cui peraltro ci mancano le statistiche.

Il miglioramento delle conoscenze linguistiche e delle conoscenze delle letterature e culture straniere è



comunque affidato a due innovazioni:

- a) La laurea binazionale che nello sviluppo binazionale di un piano di studi comune implica di fatto un livello di formazione internazionale.
- b) La riorganizzazione dell'insegnamento di lingua e linguistica straniera, che per quanto riguarda l'insegnamento e le esercitazioni pratiche della lingua, supera la suddivisione degli studenti in anni accademici a favore di una suddivisione secondo il quadro di riferimento europeo, e quindi secondo le effettive conoscenze della lingua straniera. Così gli studenti migliori, invece di essere trattenuti dagli studenti con minori o nulle conoscenze linguistiche a un livello basso, vengono sostenuti e premiati nel loro progredire, avendo poi un effetto traino sui studenti con meno conoscenze.

Un benchmarking nazionale e/o internazionale e una 'best practice' nel settore non esiste. Sarebbe primariamente un compito da affrontare su piano nazionale, a parte la questione se e, semmai, come questo criterio di valutazione si possa sviluppare non solo per le scienze linguistiche e letterarie, ma per le scienze umanistiche in generale.

Per quanto riguarda "la supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti da parte del Responsabile del CdS", la figura del 'Responsabile del CdS' non è prevista nel nostro dipartimento, ma solo quella del "Coordinatore del CdS". Pertanto non gli compete una attività di sorveglianza personale, bensì al limite l'organizzazione di processi che nella loro funzione implicino l'accertamento di eventuali mancanze nella compilazione dei medaglioni da parte di singoli docenti, nella coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b).

Lo stesso vale per il controllo, se gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti che accompagnano la SUA-CdS e sul sito web di riferimento dell'Ateneo.

Principali elementi da osservare:

- Schede descrittive di tutti gli insegnamenti
- Quadri A4-a, A4-b, A5 della SUA-CdS
- Segnalazioni o osservazioni sulla corrispondenza con la didattica effettiva

Punti di attenzione raccomandati:

1. Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti e i loro campi contengono le informazioni richieste? In quale data sono state rese definitive e disponibili agli studenti?
2. Come si svolge la supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti da parte del Responsabile del CdS? (Risultati di apprendimento attesi, Prerequisiti / conoscenze pregresse, Programma, Organizzazione dell'insegnamento, Criteri di esame e di valutazione)
3. Il Responsabile del CdS accerta che vi sia coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b),? Interviene ottenendo dai docenti le modifiche ritenute necessarie? Con che risultati?
4. Gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti che accompagnano la SUA-CdS e sul sito web di riferimento dell'Ateneo?
5. Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti? Corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte?
6. Le valutazioni degli apprendimenti degli studenti sono concepite in modo da costituire una verifica affidabile che i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti? Consentono di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di riflettere tali livelli nel giudizio finale?



dipartimento studi umanistici



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II

7. *I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi?*

Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale dei risultati di apprendimento attesi?

Raggiungono il livello delle buone pratiche nazionali o internazionali del medesimo settore? (di conseguenza, i titoli sono conferiti sulla base di risultati di apprendimento che corrispondono al miglior livello internazionale nel medesimo settore?).

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1:

Quadro di riferimento che accomuni i vari livelli di formulazione di obiettivi di formazione e che li renda organici e verificabili.

Azioni da intraprendere:

Discussione e progettazione di un quadro di riferimento dell'insieme dei vari livelli di formulazione degli obiettivi che sappia rendere trasparente e porre su un livello di verificabilità gli obiettivi generali di formazione del CdS e gli obiettivi dei singoli insegnamenti nel rapporto specifico tra di loro.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Istituzione di una sottocommissione che ridisegni il contenuto dei medaglioni e proponga una procedura di verifica per il raggiungimento degli obiettivi.

La discussione nella Commissione Didattica generale si dovrebbe svolgere prima di Natale 2015; la commissione dovrebbe avere ca. 2 mesi per elaborare delle proposte. Responsabile: il coordinatore

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo, numerando gli obiettivi.



3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Il Rapporto di Riesame ciclico 2014-15 è il primo redatto dal CdS, e pertanto non è possibile fare riferimento ad azioni correttive già intraprese, né ai loro esiti.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

La distribuzione di compiti e funzioni, di ruoli e responsabilità all'interno del CdS è stata sviluppata negli ultimi anni, affinandosi passo passo, ed ha prodotto buoni risultati nella gestione del CdS. Le funzioni ed i compiti sono per la maggior parte pubblicati nella guida dello studente

(<http://studiumanistici.dip.unina.it/wp-content/uploads/sites/8/2013/05/Linguen611516.pdf>), ad

eccezione di funzioni e compiti strettamente interni come p.e. la responsabilità per i verbali delle sedute della Commissione per il Coordinamento Didattico (CCD). La CCD si riunisce quasi ogni mese, a volte anche più volte al mese, e cerca di affrontare i problemi che si pongono. Alcuni problemi però, come il cambio di ordinamento e relativa organizzazione, la mancanza di personale docente e di lettori/CEL, la mancanza di aule grandi e di certe attrezzature, i problemi connessi al cambio di insegnamento della lingua ecc., non dipendono tanto dalla struttura e dai processi organizzativi all'interno della CCD e del CdS, bensì da fattori esterni, di vecchia data e tuttora rilevanti nonostante i segnali di attenzione e di impegno verso il CdS che vengono dal Dipartimento e dall'Ateneo.

Il problema costituito dalla commissione spazi e orari, dalla quale si sono dimessi i nostri delegati all'inizio dell'estate scorso, non dipende tanto dalla buona volontà delle persone, quanto dalle difficoltà da affrontare con mezzi e personale insufficienti. Il nostro CdS ha, in confronto con altri, problemi particolari che hanno la loro causa nella sua peculiarità, ovvero nelle esercitazioni linguistiche che vengono svolte dai lettori e collaboratori ed esperti linguistici che appartengono al Centro Linguistico di Ateneo e che sono inquadrati come personale amministrativo. Quest'ultimo dato di fatto crea problemi di orario, in quanto questi lettori/CEL seguono un orario d'ufficio, oltre ad essere condivisi con altri dipartimenti e corsi di laurea di tutto l'ateneo federiciano.

Un secondo problema importante viene causato dalla mancanza di personale docente e quindi dall'alto numero di docenti a contratto. I docenti contrattisti migliori, proprio perché sono i migliori, per la maggior parte hanno anche un posto di ruolo nelle scuole, di modo che l'orario delle loro scuole limita la loro disponibilità in riguardo alla nostra programmazione di orari e spazi. Siccome, da un lato, le nomine dei docenti a contratto si svolgono piuttosto tardi, e siccome, dall'altro lato, le scuole dispongono anch'esse molto tardi di un orario, si verificano regolarmente problemi gravi riguardo agli orari e spazi. Ad appesantire il problema contribuisce il fatto che risulta vietato fare un contratto per più di un insegnamento. Ciò significa che l'attrattività di un contratto per le persone altamente qualificate è molto basso, in quanto il compenso offerto non basta per vivere o a sostituirsi a altre fonti di reddito. Siamo noi come CdS a dover pregare le persone qualificate di farci il favore di coprire un insegnamento, non viceversa.

La mancanza di aule grandi costituisce un problema crescente in concomitanza con l'aumento degli studenti, di cui si osserva nell'a.a. 2014-15 un aumento del 40%.

La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS è piuttosto completa, seppur migliorabile, aggiornata e trasparente. Essa è accessibile ai portatori di interesse attraverso il sito del



dipartimento. Inoltre il CdS è stato presentato nell'ambito del Dipartimento il 23 settembre 2015, e per due giorni (in quattro rappresentazioni) al Salone dello Studente Campano il 1 e 2 ottobre.

Per quanto riguarda le azioni intraprese per migliorare la qualità della formazione, bisogna riconoscere la difficoltà di trovare un equilibrio adeguato tra, da un lato, l'introduzione di una soglia di ammissione che prevenga la tendenza che sul nostro corso di studi convergano tutti gli studenti rifiutati dagli altri corsi simili in Campania per via del loro basso voto di laurea; dall'altro lato l'introduzione di una soglia di ammissione troppo alta (102/110) ha comportato ad un abbassamento notevole del numero degli studenti, di modo che si è dovuto correggere la soglia ad un livello più basso (100/102), lasciando comunque alla CCD la possibilità di una valutazione individuale.

Hanno richiesto un impegno importante anche gli altri sforzi per un miglioramento della qualità della nostra offerta formativa, come l'introduzione del curriculum della laurea binazionale, che ha comportato anche la revisione e il miglioramento del curriculum storico-letterario e del curriculum linguistico. E attualmente la riorganizzazione dell'insegnamento delle lingue richiede uno sforzo notevole, sia dei docenti di lingue, che del coordinamento con il CLA e della commissione spazi e orari.

Principali elementi da osservare:

- *Processi principali per la gestione del CdS secondo criteri di qualità e struttura organizzativa, inclusa la definizione di ruoli e responsabilità*
- *Risorse e servizi a disposizione del CdS*
- *Rapporti di Riesame annuali relativi a tutti gli anni del ciclo analizzato, relazioni tra le azioni correttive proposte anno per anno e i loro esiti*
- *Gestione della comunicazione: informazioni pubbliche sul CdS riguardanti i propri obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone, i propri risultati e il proprio sistema di gestione.*

Punti di attenzione raccomandati:

1. *Come sono stati identificati e organizzati i principali processi di gestione del CdS?*
2. *Tali processi sono gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace?*
3. *I ruoli e le responsabilità sono stati definiti in modo chiaro e sono effettivamente rispettati?*
4. *Le risorse e i servizi a disposizione del CdS permettono il raggiungimento degli obiettivi stabiliti?*
5. *La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS sono complete, aggiornate e trasparenti e sono effettivamente accessibili ai portatori di interesse?*

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Per ciascuno seguire il seguente schema:

Obiettivo n. 1:

Miglioramento della programmazione di orari e spazi

Azioni da intraprendere:

Individuazione di una procedura che permette una migliore programmazione di orari e spazi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Discussione nella Commissione per il Coordinamento Didattico per individuare una procedura che permette una migliore programmazione di orari e spazi: p.e. una priorità per l'orario di lettori/CEL; un loro orario invariato per tutto l'anno; la costruzione di tutti gli altri orari intorno a quelli dei lettori/CEL; un migliore equilibrio tra gli insegnamenti nei semestri.

Entro dicembre i membri della commissione spazi-orari elaboreranno un orario 'ideale' che potrà fungere da linea guida, e che avrà una sua validità nel tempo e che potrà essere modificato solo a condizioni particolari.

Per il II semestre sarà già in atto la continuità dell'orario dei lettori/CEL.



dipartimento studi umanistici



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II

L'orario dei lettori/CEL sarà elaborato prima dell'estate prossima, di modo che possa avere priorità in confronto con gli altri dipartimenti, e sin dall'inizio essere concordato con essi sotto la mediazione e il coordinamento del CLA.

Responsabile: il coordinatore; i delegati della Commissione Spazi e Orari; i docenti responsabili dei corsi di lingua.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo, numerando gli obiettivi.